

Analisi delle proposte di rafforzamento amministrativo e di definizione delle soluzioni inerenti il requisito associativo contenute nella bozza di strategia dell'Area Sila e Presila crotonese e cosentina

20 dicembre 2019

La strategia d'area presentata dall'area interna più volte richiama la necessità di attuare azioni di sviluppo organizzativo tramite processi di associazionismo intercomunale dei 19 comuni dell'area stessa proponendo sia nel documento di strategia sia nelle schede diverse alternative.

Il processo di rafforzamento amministrativo ipotizzato è strettamente ancorato al cuore della strategia proposta ovvero come indicato: *“La soluzione individuata dagli attori locali, come variabile di rottura dello status quo, è quella della costituzione del Distretto del Cibo delle terre Jonico silane, sotto forma di un Accordo, al fine di promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agroindustriale, forestale, della trasformazione dei prodotti, della cura e tutela del verde urbano e periurbano, nonché garantire la tutela degli ecosistemi, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare”*.

Va chiarito che il processo di rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni ed il requisito associativo sono e si realizzano attraverso un processo indipendente, parallelo, funzionale alla strategia dell'area ed a tutte le azioni della stessa, in capo totalmente ai comuni ed ai loro rappresentanti: sindaci e consigli comunali.

Il requisito associativo, di conseguenza, deve prefigurare un processo di riorganizzazione dei servizi comunali in forma associata non ancorato e deliberato in sede di Distretto del Cibo ma semmai coerente con le azioni della strategia ed a supporto dello sviluppo dei servizi pubblici locali per le comunità dell'area.

Nel documento si accenna all'ipotesi di associare:

- Il Trasporto Pubblico Locale;
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e sanitari
- Pianificazione urbanistica e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- Progettazione e organizzazione della SNAI

Ma nella stessa strategia si ipotizzano anche interventi coerenti con la nascita del Distretto del Cibo come ad esempio “la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica” che ben potrebbero essere realizzati tramite l'associazione dell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici (fra i quali figura la refezione nelle scuole). L'ipotizzato supporto alla creazione e sviluppo di imprese e di cooperative di comunità prefigurano poi l'esigenza di sviluppare servizi quali il lo sportello unico delle attività produttive e la gestione integrata da parte dei comuni dei servizi per il turismo. La vocazione prevista per le cooperative di comunità in supporto a servizi quali:

- servizi per la salute;
- servizi scolastici;

- servizi per la mobilità;
- servizi ambientali (rifiuti, gestione del verde, etc.);
- servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- servizi culturali;
- servizi commerciali (bar, negozi, carburanti);
- servizi di comunicazione (posta, telefonia);
- piccole manutenzioni.

dovrebbe prevedere il potenziamento delle capacità amministrative degli enti locali, di pianificazione, gestione gare ed appalti, realizzazione di istruttorie, rilascio di autorizzazioni pubbliche, monitoraggio e valutazione dei risultati e delle prestazioni erogate, che per quanto attiene alle competenze e responsabilità pubbliche sottese ad alcuni degli ambiti sopra indicati non possono di conseguenza essere trasferite, ma devono essere gestite da enti pubblici o da associazioni di enti pubblici.

Analogamente, quando nelle schede progettuali si afferma che *“Le Amministrazioni Comunali dell’Area Sila e Presila ancora oggi non utilizzano appieno le possibilità offerte dalle ICT per modernizzare i servizi alla comunità (cittadini, imprese). È necessario recuperare velocemente i ritardi, attraverso l’elaborazione e l’attuazione del Piano di Digitalizzazione dei Servizi dei Comuni del territorio, in conformità con le indicazioni dell’Agenda Digitale Nazionale. Il Piano prevederà, tra l’altro la realizzazione delle seguenti Piattaforme, valorizzando lo strumento del riuso: Piattaforma dei Servizi di e-Government; Piattaforma di Document Management; Piattaforma Open Data; Piattaforma Smart Community”*, e che di conseguenza occorre sviluppare le seguenti linee di azione:

- Azione A.2.1.A - Assistenza Tecnica per l’Attuazione della SNAI dell’Area Pilota Sila e Presila.
- Azione A.2.1.B - Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali e Gestione in Forma Associata delle Funzioni tra i Comuni dell’Area Progetto e dell’Area Strategica.
- Azione A.2.1.C - Qualificazione e Ampliamento dei Servizi di E- Government e di Smart Community dei Comuni.

Ciò sarà realizzabile solo se si prevede esplicitamente, nella descrizione del sistema intercomunale permanente, che i comuni dell’area progetto si impegneranno ad associare tali funzioni e servizi per una loro gestione pubblica ed unitaria.

Quanto previsto che si intende realizzare in termini di requisito associativo così come riportato nella scheda dell’azione A.2.1.B (Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali e Gestione in Forma Associata delle Funzioni tra i Comuni dell’Area Progetto) ovvero, sulla base alle indicazioni della SNAI, le funzioni richiamate dal DL 78/2010:

- B - Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.
- D (parzialmente) - Pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- E - Sistema di protezione civile e interventi a seguito di calamità naturali

devono di conseguenza essere esplicitate nella descrizione del Sistema Intercomunale Permanente, come scelta delle amministrazioni per assolvere il requisito associativo.

Si segnala, inoltre, che occorre chiarire cosa si intende per “uffici di coordinamento” così come indicato nella richiamata azione, soprattutto in relazione alla previsione di nomina di un responsabile unico del servizio associato. Nell’ambito delle convenzioni si suggerisce di indicare prioritariamente come si costituirà e gestirà l’ufficio comune per le gestioni associate.

Viste le caratteristiche e la ricchezza delle funzioni indicate nella scheda, il tempo di sperimentazione di tre anni appare adeguato; si raccomanda però che la durata delle convenzioni associate non sia inferiore ai cinque anni, al fine di valorizzare ed ammortizzare gli investimenti che occorrerà realizzare.

Altre attività, servizi e funzioni, potenziali oggetto di associazione intercomunale quali la gestione congiunta della fase attuativa della strategia e la costituzione di un centro di competenza (pubblico), richiederanno analogo processo convenzionale tra i comuni.

Per quanto riguarda altri obiettivi ritenuti cruciali per la realizzazione della strategia, quali ad esempio la “qualificazione e ampliamento dei Servizi di E- Government e di Smart Community dei Comuni”, si suggerisce di valutare la sostenibilità, ovvero la tenuta nel medio – lungo periodo di tale progetto, in assenza di un servizio associato e di conseguenza con la necessità di dotare ogni singolo comune dell’area di competenze adeguate. Il tema posto dal progetto è rilevante anche perché “abilitante” molte altre azioni previste dalla strategia, ma il sistema di governance abbozzato non appare adeguato ad una sua efficace implementazione e soprattutto gestione delle nuove configurazioni e soluzioni tecnologiche, una volta concluso il progetto stesso.

Infine, considerata l’ampiezza dell’area e la numerosità dei comuni coinvolti si raccomanda un approfondimento ed una esplicitazione sul sistema di governance pubblica prevista per l’associazione delle funzioni sopra indicate, al fine di affrontare ex ante eventuali problemi sia di governo dell’articolata e ricca soluzione prospettata sia di organizzazione degli uffici comuni.

Tutte le funzioni e servizi richiamati come potenzialmente associabili ma che non saranno oggetto di associazione e convenzione non appare opportuno richiamarli nella descrizione del sistema di intercomunale permanente che i comuni dell’area hanno definito e che si impegnano a realizzare, a meno che la strategia dell’area non preveda un incrementale e successivo processo di ulteriori gestioni associate da realizzare nell’arco temporale di realizzazione della strategia.

Si raccomanda, inoltre, di riportare nella strategia il cronoprogramma con cui si realizzerà il processo, indicando le date entro cui i consigli comunali delibereranno la gestione associata delle funzioni scelte e la data entro cui saranno sottoscritte le convenzioni da parte dei referenti istituzionali. Si ricorda che solo con l’impegno formale dei comuni il requisito associativo potrà ritenersi assolto e quindi sarà possibile sottoscrivere l’Accordo di programma Quadro.

Infine, relativamente alle schede relative alla A.1.1 e A1.2, si segnala che è opportuno che ciascuna scheda preveda un’unica fonte di finanziamento e non LS e Fondi SIE. Inoltre si suggerisce, per una migliore leggibilità delle stesse, di semplificare e ridurre il testo relativo al campo *Oggetto dell’Intervento* in quanto ripetitivo rispetto a quanto già riportato nel campo *Descrizione* e nella Strategia.

